

---

**Presidenza: Germania****1116ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 27 ottobre 2016  
  
Inizio: ore 10.05  
Interruzione: ore 13.10  
Ripresa: ore 15.15  
Fine: ore 17.35
  
2. Presidenza: Ambasciatore E. Pohl  
Sig.a C. Weil
  
3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:  
  
Punto 1 dell'ordine del giorno: **ALLOCUZIONE DEL  
PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA  
PARLAMENTARE DELL'OSCE,  
SIG.A CHRISTINE MUTTONEN**

Presidenza, Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE (PA.GAL/10/16), Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1463/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1441/16), Federazione Russa (PC.DEL/1455/16), Svizzera, Turchia (PC.DEL/1479/16 OSCE+), Kazakistan, Belarus (PC.DEL/1481/16 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/1450/16 OSCE+), Armenia (PC.DEL/1483/16), Georgia (PC.DEL/1477/16 OSCE+), Mongolia, Ucraina (PC.DEL/1457/16 OSCE+), Tagikistan

Punto 2 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DEL  
COMITATO INTERNAZIONALE DELLA  
CROCE ROSSA, S.E. PETER MAURER

Presidenza, Presidente del Comitato internazionale della Croce rossa (PC.DEL/1440/16 OSCE+), Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1465/16), Federazione Russa (PC.DEL/1456/16) (PC.DEL/1470/16), Svizzera, Turchia (PC.DEL/1452/16 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1444/16), Canada, Norvegia (PC.DEL/1482/16), Azerbaigian (PC.DEL/1449/16 OSCE+), Armenia (PC.DEL/1484/16), Georgia (PC.DEL/1478/16 OSCE+), Ucraina (PC.DEL/1459/16 OSCE+), Francia (Annesso 1)

Punto 3 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO,  
IL CALENDARIO E ALTRE MODALITÀ  
ORGANIZZATIVE DEL SEMINARIO 2016  
NEL QUADRO DELLA DIMENSIONE  
UMANA

Presidenza

**Decisione:** Il Consiglio permanente ha sottoposto la decisione sull'ordine del giorno, il calendario e altre modalità organizzative del Seminario 2016 nel quadro della dimensione umana, il cui testo è accluso al presente giornale, a una procedura del silenzio che scade mercoledì 2 novembre 2016, alle ore 17.00 CET.

Punto 4 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Russia:* Ucraina (PC.DEL/1460/16), Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1467/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1445/16), Svizzera, Turchia (PC.DEL/1474/16 OSCE+), Canada
- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/1466/16), Ucraina

- (c) *Violazione della libertà dei mezzi d'informazione nel Regno Unito:* Federazione Russa (PC.DEL/1458/16) (PC.DEL/1461/16), Regno Unito (Annesso 2), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1475/16)
- (d) *Violazione dei diritti dei migranti nell'Unione europea:* Federazione Russa (PC.DEL/1464/16), Francia (PC.DEL/1454/16), Slovacchia-Unione europea
- (e) *Pressione su voci indipendenti in Turkmenistan:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/1447/16), Turkmenistan
- (f) *Persistenti preoccupazioni riguardanti le restrizioni imposte alla società civile nella Federazione Russa:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/1446/16) (PC.DEL/1473/16), Federazione Russa (PC.DEL/1469/16)
- (g) *Glorificazione di un veterano delle SS in Estonia:* Federazione Russa (PC.DEL/1471/16) (PC.DEL/1472/16), Estonia (PC.DEL/1480/16 OSCE+)
- (h) *Elezioni parlamentari in Montenegro, tenute il 16 ottobre 2016:* Montenegro (PC.DEL/1453/16 OSCE+), Slovacchia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/1468/16), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1448/16), Federazione Russa (PC.DEL/1462/16)

Punto 5 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Allocuzione del Presidente in esercizio all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, resa a Strasburgo il 13 ottobre 2016:* Presidenza (CIO.GAL/194/16)
- (b) *Espressioni di cordoglio del Presidente in esercizio e del Segretario generale dell'OSCE per la scomparsa del Re di Thailandia Bhumibol Adulyadej:* Presidenza (CIO.GAL/194/16)
- (c) *Apertura da parte del Presidente in esercizio e del Sig. D. Barenboim, Direttore musicale dell'Opera nazionale di Berlino, di una Conferenza della Presidenza sulla tolleranza e la diversità, tenuta a Berlino il 20 ottobre 2016:* Presidenza (CIO.GAL/194/16)

Punto 6 dell'ordine del giorno:           RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL  
SEGRETARIO GENERALE

*Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/157/16 OSCE+):* Coordinatore delle attività economiche e ambientali dell'OSCE

Punto 7 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Sorteggio da tenersi il 3 novembre 2016 dopo la seduta mattutina del Consiglio permanente, per stabilire l'ordine delle dichiarazioni durante la ventitreesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE: Presidenza*
- (b) *Distribuzione di un progetto di ordine del giorno per la ventitreesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE (MC.GAL/1/16) e di un progetto di decisione sulla trasmissione di un progetto di ordine del giorno al Consiglio dei Ministri (PC.DD/30/16): Presidenza*

4. Prossima seduta:

giovedì 3 novembre 2016, ore 10.00 Neuer Saal

---

**1116<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1116, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FRANCIA**

Signor Presidente,

la mia delegazione si è associata alla dichiarazione resa dall'Unione europea, desidero tuttavia aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Vorrei innanzitutto rendere omaggio al Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) per l'impegno dimostrato sin dall'inizio della crisi in Ucraina: la distribuzione di viveri e articoli igienici, l'approvvigionamento di forniture mediche per 13 ospedali e centri sanitari nelle regioni di Donetsk e Luhansk, la segnalazione di zone minate e di munizioni inesplose. Tale impegno ha contribuito a dare sollievo alle popolazioni civili colpite da questo conflitto che ha causato più di 9.000 morti, oltre 22.000 feriti e circa due milioni di sfollati.

Il CICR svolge inoltre un ruolo essenziale per le famiglie rimaste senza notizie dei loro cari e per le persone fuggite dal conflitto. Questo lavoro dovrebbe essere facilitato dalle due parti della linea di contatto.

Elogiamo altresì il lavoro svolto dal CICR nello scambio di prigionieri, come è avvenuto nel settembre scorso, per la quinta volta nel 2016. Auspichiamo che tali sforzi proseguano e siano consolidati, come abbiamo già dichiarato il 19 ottobre a Berlino in seno al formato Normandia.

La situazione umanitaria tuttavia, resta molto difficile. Numerose infrastrutture sono state distrutte durante i combattimenti, in alcuni villaggi l'approvvigionamento idrico ed elettrico è precario. Dato l'approssimarsi dell'inverno, come ricordato a Berlino il 19 ottobre in occasione del vertice nel formato Normandia, ci appelliamo alle parti affinché facilitino l'accesso delle organizzazioni umanitarie e in particolare della CICR alle regioni non controllate dal governo, nell'interesse della popolazione civile.

La presenza di mine e munizioni inesplose rimane in questo conflitto una delle principali cause di morte per i civili. Apprezziamo le attività intraprese in questo campo dalla CICR e sollecitiamo le parti a delimitare le zone minate e a procedere al più presto allo sminamento, come si sono più volte impegnate a fare.

Signor Presidente,

desideriamo cogliere questa occasione per congratularci con la CICR per il lavoro svolto in relazione alle persone disperse a causa del conflitto nel Nagorno-Karabakh. Incoraggiamo le parti interessate a proseguire lo scambio di dati sulle persone disperse durante il conflitto, sotto gli auspici della CICR, conformemente agli impegni assunti al Vertice di Parigi nell'ottobre 2014 e confermati alla riunione di Vienna nel maggio 2016.

La prego di fare accludere la presente dichiarazione al giornale della seduta.

**1116<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1116, punto 4(c) dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL REGNO UNITO**

Desidero rispondere brevemente alle osservazioni fatte dall'esimio collega russo.

Sono lieto che la Federazione Russa abbia sollevato la questione della libertà dei mezzi d'informazione al Consiglio permanente. Questo è un tema che sta molto a cuore al Regno Unito, così come a molti altri Stati rappresentati a questo tavolo.

In merito alla specifica questione degli accordi bancari tra Natwest Bank e Russia Today, desidero puntualizzare che – contrariamente a quanto asserito dalle autorità russe – non vi è alcun coinvolgimento del governo del Regno Unito in tale ambito. Si tratta di una questione che interessa l'istituto bancario e il suo cliente e riteniamo alquanto sconcertante che il governo russo, fraintendendo o travisando i fatti, continui a richiamare l'attenzione sulla questione.

Vorrei aggiungere che non ci risulta che la Rappresentante per la libertà dei mezzi d'informazione abbia espresso preoccupazioni al riguardo.

Signor Presidente, su un piano più generale, vorrei affrontare le critiche infondate espresse dal mio esimio collega russo verso la libertà dei mezzi d'informazione nel Regno Unito.

La libertà di parola, com'è ben noto alla maggioranza dei presenti, è sempre stata un caposaldo della democrazia britannica. Il panorama dei mezzi d'informazione nel nostro paese è pluralista e solido. Ci consta che l'organizzazione Reporter without Borders colloca attualmente il Regno Unito al 38° posto su 180 paesi in termini di libertà di stampa, mentre la Russia è al 148°.

Come dice il proverbio: *“люди, живущие в стеклянных домах, не должны кидаться камнями”* (“Chi vive in case di vetro non dovrebbe scagliare pietre”).

La questione delle crescenti pressioni sui mezzi di informazione indipendenti in Russia è stata sollevata molte volte in seno a riunioni dell'OSCE da parte di Stati membri dell'Unione europea e da altri paesi. Agenzie giornalistiche indipendenti sono state riportate sotto il controllo dello Stato o fatte chiudere.

Il rappresentante russo ha suggerito che Russia Today si è trovata a operare sotto pressione in un certo numero di paesi e che ciò rappresenta una violazione della libertà di espressione.

Signor Presidente,

desidero rimarcare che il Regno Unito consente di operare liberamente ai canali d'informazione di proprietà estera. Anche nel caso in cui – come nel caso di Russia Today – l'organismo indipendente di regolamentazione dei mezzi d'informazione Ofcom è dovuta intervenire a seguito di servizi giornalistici non accurati e fuorvianti, l'impegno del Regno Unito in favore della libertà di parola e di un panorama solido e diversificato dei media ha consentito all'agenzia d'informazioni di proseguire le trasmissioni.

Signor Presidente,

non credo sia necessario sottolineare l'evidente assurdità delle affermazioni – come quelle avanzate recentemente dall'Ambasciata russa a Londra – secondo cui i media russi operano nel Regno Unito in condizioni insostenibili.

Le sarà grato se vorrà far accludere la presente dichiarazione al giornale odierno.



**1116<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1116, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO, IL CALENDARIO E  
ALTRE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL SEMINARIO 2016 NEL  
QUADRO DELLA DIMENSIONE UMANA, SOGGETTA A UNA  
PROCEDURA DEL SILENZIO CHE SCADE MERCOLEDÌ  
2 NOVEMBRE 2016 ALLE ORE 17.00 CET**

(Varsavia, 21–23 novembre 2016)

**Promozione di sistemi giudiziari efficaci e integrali: come assicurare  
l'indipendenza e la qualità del potere giudiziario****I. Ordine del giorno**

1. Apertura del Seminario
2. Plenaria di apertura: discorsi introduttivi
3. Dibattiti in due gruppi di lavoro:
  - Gruppo di lavoro I: Selezione, promozione e formazione dei giudici: impatto sulla responsabilità giudiziaria e sull'integrità del sistema giudiziario
  - Gruppo di lavoro II: Il ruolo della società civile nel vigilare sull'indipendenza e la responsabilità del potere giudiziario
4. Plenaria di chiusura: Riepilogo e chiusura del Seminario

**II. Calendario e altre modalità organizzative**

1. Il Seminario avrà inizio lunedì 21 novembre 2016 alle ore 15.00 e si concluderà mercoledì 23 novembre 2016 alle ore 13.00.
2. Le sessioni plenarie e le sessioni dei gruppi di lavoro saranno aperte a tutti i partecipanti.

3. La plenaria di chiusura, prevista nella mattinata del 23 novembre 2016, sarà incentrata su proposte e raccomandazioni pratiche per affrontare le questioni discusse durante le sessioni dei gruppi di lavoro.
4. Le sessioni plenarie e le sessioni dei gruppi di lavoro si svolgeranno conformemente al programma riportato qui di seguito.
5. Un rappresentante dell'ODIHR presiederà le sessioni plenarie.
6. Durante il seminario si seguiranno, *mutatis mutandis*, le Norme procedurali dell'OSCE e le modalità previste per le riunioni OSCE nel quadro della dimensione umana (Decisione N.476 del Consiglio permanente). Si terrà inoltre conto delle linee guida per l'organizzazione delle riunioni OSCE (Decisione N.762 del Consiglio permanente).
7. Per i dibattiti delle sessioni plenarie e dei gruppi di lavoro sarà previsto un servizio di interpretariato nelle sei lingue di lavoro dell'OSCE.

### III. Programma di lavoro

Orario di lavoro:     ore 10.00–13.00  
                          ore 15.00–18.00

	Lunedì 21 novembre 2016	Martedì 22 novembre 2016	Mercoledì 23 novembre 2016
Mattino		Gruppo di lavoro I	Sessione plenaria di chiusura
Pomeriggio	Sessione plenaria di apertura	Gruppo di lavoro II	